

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno XI - N. 33

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore: Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo Pietatis Archiep. Utinec

Venerdì 11 Febbraio 1910

LA RIAPERTURA DELLA CAMERA

ROMA, 10.

Presieduta da Marcora la prima seduta di quest'anno s'apre alle ore 14.5.

L'aula e le tribune sono assai popolate. La posta della Camera dà oltre 300 deputati presenti; molti sono attesi stasera e domani.

Camerini, segretario, legge il processo verbale della seduta del 21 dicembre scorso che è approvato.

Il Presidente dice che, appena fu nota la immensa sciagura che aveva colpito tanta parte della Francia e la sua metropoli, si fece interprete dei sentimenti della Camera inviando all'illustre presidente della Camera francese un telegramma reso di pubblica ragione. Tuttavia nel riprendere i nostri lavori - soggiunge l'on. Marcora - voi sarete con me concordi nel volgere un'altra volta il pensiero e il cuore alla Francia amica esprimendo il più vivo rammarico per la terribile piena alla quale fu soggetta e pare ancora la minacci: l'augurio fervidissimo che possa superarla col minor possibile danno; l'ammirazione per l'impareggiabile esempio di serenità e di concordia fra popolo e governanti che essa con tanta altezza civile e morale ci ha offerto.

I ministri e tutti i deputati sorgono in piedi e salutano, con vivissimi unanimi prolungati applausi, le parole del presidente.

Guicciardini, min. degli esteri: Tosto che pervennero le prime notizie sulla gravità delle inondazioni, il governo del Re per mezzo del conte Gallina fece pervenire al governo della repubblica le condoglianze e i voti del governo e del popolo italiano. Caddero al medesimo sentimento oggi il governo si associa alle alte parole dell'illustre nostro presidente e alla manifestazione unanime della Camera, ed aggiunge il voto fervido che, calmate di qui e di là dalle Alpi le forze nefaste della natura, non più la sventura ma soltanto le opere di pace e di civiltà offrano occasione ai due popoli di manifestare i reciproci sentimenti di simpatia e di amicizia (vivissimi generali e prolungati applausi).

Il Presidente si alza quindi e con lui si alzano i ministri e i deputati per commemorare Andrea Costa, Carlo Damichetti e Angelo Majorana.

Dopo i discorsi commemorativi del Presidente, di vari deputati a cui si associano i ministri, la seduta viene tolta in segno di lutto.

Solo domani, quindi, avranno virtualmente principio i lavori parlamentari.

Come si diceva.

Roma, 10. — Quello che ieri ci prospettavamo nei riguardi dell'atteggiamento dei partiti verso il Ministero va lentamente caratterizzandosi.

Stamane un gruppo repubblicano decise l'atteggiamento di aperta opposizione al Ministero. Contro le dichiarazioni che farà domani Sonnino furono designati a parlare Mirabelli e Comandini.

Il gruppo socialista ha deliberato di rimandare la decisione dopo udite le dichiarazioni. Altrettanto deliberarono i radicali. Prevedesi però che l'intera Estrema passerà all'opposizione.

L'Estrema ha deliberato di portare la candidatura Sacchi a Vice-presidente della Camera in sostituzione di Costa.

Il nome del Fani rimane quale candidato dei costituzionali alla vicepresidenza.

UMORI A MONTECITORIO

Progetti del Governo. Il Ministero delle ferrovie.

Roma, 10. — Oggi da una intervista dell'on. Facta si ha la conferma della Costituzione del Comitato giolittiano dei tre, avvenuta quando Giolitti fece la sua ultima capatina a Roma.

« Il partito dell'on. Giolitti si trovava dopo la caduta del Capo direi quasi disorientato, cosicché aveva bisogno d'esser guidato ed illuminato nelle direttive politiche che doveva prendere. Non solo, ma dopo le dichiarazioni ormai note dall'on. Giolitti nei riguardi del ministero Sonnino, il partito giolittiano aveva bisogno di un elemento che lo rendesse più omogeneo, dirò quasi più compatto, più aderente ai propositi manifestati dal Capo. Ecco le spiegazioni date dall'on. Facta, il quale si trova soddisfatto dei risultati: Intanto il presidente della Giunta del bilancio, il giolittiano on. Tedesco, ha rassegnato le sue dimissioni da tale carica e per un senso di delicatezza, per non intralciare i lavori parlamentari, ha compiuto solo oggi questo atto che aveva in animo di fare dal dicembre scorso. Ma si crede che la Giunta unanime, nella sua prima riunione, non accetterà le dimissioni del suo presidente che verrà senz'altro confermato.

Non è ancora definitivamente designato il candidato di Estrema a coprire uno dei quattro posti liberi della Giunta del bi-

lancio. Alcuni vorrebbero che tale nomina cadesse sull'on. Eugenio Chiesa, altri su Ivano Bonomi, entrambi versati in materia finanziaria.

Di alta politica poi non abbiamo che questa altra notizia, oggi: Il ministro dei Lavori Pubblici, onor. Rubini, completati gli studi del nuovo progetto di legge che istituisce il ministero delle ferrovie, ha rimesso il progetto stesso all'onorevole presidente del Consiglio, il quale lo presenterà alla Camera e contemporaneamente ritirerà il primo progetto, che già trovavasi dinanzi alla Camera.

Col nuovo disegno di legge non si provvede che alla parte formale, riservando al futuro ministro la preparazione delle parti sostanziali del riordinamento dei servizi. Il progetto in questione proporrà alcune modificazioni alla composizione del Consiglio di amministrazione per meglio regolare i rapporti fra il suddetto consesso e l'istituendo ministero.

Se la prende "calda," contro i Seminari

L'Avanti che ci giungerà nel pomeriggio d'oggi, dice che l'on. Calda ha presentato alla Camera, sul bilancio dell'istruzione pubblica, che deve essere prossimamente discusso, il seguente ordine del giorno: «La Camera invita il governo a presentare un disegno di legge, che, ridotto notevolmente il numero dei seminari, limiti la dotazione di essi alla parte necessaria per il corso teologico e vieti l'ammissione di giovani di età inferiore ai 18 anni».

Il deputato socialista ha delle aspirazioni esagerate, ponendo la sua candidatura alla dignità episcopale. Aspirazione esagerata e comica.

Se, per esempio, un signor Prefetto volesse ficcar il naso, supponiamo, nella Camera del Lavoro o nella Confederazione del lavoro, per regolare gli studi necessari all'educazione d'un capo-lega (e pianamente supponiamo che esistano questi studi che sarebbero la formazione degli apostoli dell'idea nuova e dei tecnici della sua attuazione); chi non si sbellicherebbe dalle risa?

Lo stesso prurito di ilarità ci provoca l'atteggiamento episcopale dell'on. Calda. Il quale, è da credersi, non appartiene alla Chiesa, non conosce quindi le sue esigenze e tanto meno le esigenze che ha l'educazione di chi, nella Chiesa, deve divenire maestro e giudice.

Nè, che sappiamo, l'on. Calda ha impiegato i suoi capitali nei seminari. I quali vivono del proprio: il Governo di altra parte, se mai, ne ha fatta già una larga spogliazione. E l'atteggiamento dell'on. Calda è atteggiamento di spogliatore. Egli domanda di ridurre notevolmente i seminari.

Con qual competenza mette fuori quel notevolmente? Colla competenza del brigante che assalta il cittadino e dice: Hai troppi denari in tasca, o con quella del nemico che trova troppo ben agguerrito l'avversario. Ridurre i Seminari ai corsi teologici e non ammettere i giovani prima dei 18 anni! si sa: rovinare le vocazioni colla educazione laica nelle scuole primarie e secondarie e poi... Calda è contento.

I risultati dei processi disciplinari contro gli insegnanti medi.

Roma, 10. — La Giunta del Consiglio superiore delle scuole medie ha oggi terminato i processi a carico degli insegnanti che la commissione di inchiesta sulla Minerva aveva designati come colpevoli di essere intervenuti al Congresso di Cremona del 1903 con biglietti di servizio e sussidi in denaro, per sostenere le idee del ministro Nasi.

Se per alcuni insegnanti si è provato che compiono atti tali da diminuire la loro stima quali pubblici educatori, per la maggior parte non sono risultate provate le accuse, che in generale pervennero alla direzione non suffragate da prove. Altri viaggiarono con biglietti di servizio, ma poterono dimostrare che la provenienza di tali biglietti non era illegittima e non vi era corruzione.

Ecco i risultati sui processi per ciascun professore: Sono stati prosciolti da ogni imputazione i seguenti insegnanti: Cicchitelli Vincenzo; Pomerici Cesare; Pisciotari Francesco, Ferrara Giovanni; Pignatari Francesco, Nicolini Francesco, Chiaravasa Flaminio, Caroselli Giuseppe; Pasquale Romano; Nicola Zitelli; Luigi Natoli; Billa Girolamo; Angelo Domonici; Lombardo Pietro; Zanelli Aurelio; Cosimo Leonardi.

È stata applicata l'ammonizione ai seguenti professori: Sante Lo Cascio; Corradi Giuseppe, Ventura Donato, Pardo Angelo, Scala Pierluigi, Pelsas Giuseppe, Schiavo Maseo Pietro, Scala-Rizza Giuseppe, Spina Cimino Raffaele, Scaglione Francesco e Luigi Martoglio.

Al prof. Lo Monaco e Luigi Aprile è stata applicata la censura.

Dalla Banca Romana ai fondi dei rettili all'oro svizzero tedesco

L'Adriatico di Venezia — i cui intimi rapporti colla Banca Romana e poi col Ministero dell'Interno, sezione fondi segreti, nessuno avrà forse dimenticati — sembra passato al soldo della Banca Commerciale che, come è noto, fu fondata ed è alimentata tuttora con capitali elvetici germanici. Lo si susurrava da parecchio tempo; ma ora ce lo dice chiaro e tondo — in prosa e in versi — il Secolo Nuovo.

Il quale, fra altro, dedica all'organo massimo della fierezza e della moralità democratica veneta queste saportite rime adriatiche per canzonetta, da cantarsi sull'aria della Turlupineide:

Lasciamoli cantar! chè a nulla vale Se contro noi si appunta il vecchio strale; Lasciamoli cantar! chè l'essenziale È... l'amor della Banca commerciale.

Si; noi amiam l'odiato capitale, E ad amarlo non c'è proprio alcun male; Se tedesco esso è, a noi non cale. Viva l'or della Banca commerciale!

Ogni fondo segreto, ahimè, è mortale! Guazzammo in quello che al ministeriale Spetta pel sacro dritto del male, Ma esso perdemmo nel trucco banale. Che inventammo in periodo elettorale...

Pur ci nutria la Camorra locale, Ma a sostenere un'impresa ostale Da solo in ver non era quel canale Abbastanza corrente e puntale.

« Abbasso ogni barriera doganale! Viva dell'oro l'internazionale! Come il nostrano, l'or tedesco vale!... E ci demmo... alla Banca commerciale.

Venduti — grida a noi qualche animale Che vorrebbe cantarci il funerale; Nuova non è l'accusa, né geniale, Chè da tempo il giornale... è tale e quale.

E ad esso ognun s'inchina, in generale, Nè va a guardar se tutto ciò fatale Sia alla vita politica locale, Se ciò impedisca il blocco elettorale. Lasciamoli cantar! chè a nulla vale Se contro noi si appunta il vecchio strale; Lasciamoli cantar! chè l'essenziale È... l'amor della Banca commerciale.

L'homme qui pipi. Per un giornale di tinta radicale Non c'è alla fin dei conti mica male! N. della « Provincia »

DALLA PROVINCIA

Cividale

9 febbraio.

Non ci sono strade peggiori.

eccò le parole che escono di bocca ad ogni viandante che, sia a piedi, che trainandosi, passi per il tronco di strada che da Cividale va al Ponte di Quirino passando per S. Quarzo. E che difatti questo tronco di strada sia sempre in uno stato orribile, non è alcuno che lo possa negare: i capitani e generali stessi, l'anno decorso, venuti da Roma sino al confine-italico della nostra Slavia con gli automobili, dissero che da Roma al Puffaro non trovano un tronco di strada peggiore del sopradetto.

E difatti, o che abbiamo una distesa di ghiaia che l'egualgia al Torre; o, se piove un fango da palude con veri rigagnoli di acqua nel mezzo. Il passaggio di carri, con pesi anche di 70, 80 quintali, e di veicoli d'ogni genere, è giunto ad un numero straordinario: non si vedono più i nostri slavi con la gerla alla schiena, come una volta. Tutti i canali della Slavia, (S. Pietro, con quel di Platichis e Bergogna; Savogna, S. Leonardo con quello di Clodig e Tribil) confluiscono al Ponte S. Quirino. Di più, la porzione del territorio austriaco che da Plez, Caporetto va a Tolmino, confluisce al canale di S. Pietro, e quindi al Ponte S. Quirino: si comprende quindi quale riesse il consumo di detto punto di strada. Si diceva che si sarebbe rimediato in parte, coll'istituire gli auto carri: ma è da tanto tempo che corre questo « si dice »! Noi, se è lecito esporre il nostro parere, diremmo che sarebbe necessario non potendo altro, un più continuo ed accurato servizio di manutenzione quotidiana con più personale, cioè con almeno 6 persone stabili, volendo continuare il servizio sino a S. Pietro, come ora: ottima sarebbe una macchina a vapore con i cilindri per lo sfracellamento della ghiaia come si usa in Prussia ed altrove, gettando invece di ghiaia frammenti di pietra: sarebbe consigliabile anche un'allargamento di detto tronco di strada, perchè standovi su di un lato di esso agglomerati di continuo i mucchi di ghiaia, al di là dei quali si veda come una specie di viottolo pedonale, (con un metro e mezzo circa di larghezza dei mucchi stessi) conservandosi anche all'altro lato uno stretto pedonale per una persona, per i carri e veicoli rimane poco spazio al mezzo, tanto poco che talvolta, devono fermarsi per darsi il posto di passaggio: e questa strada si chiamerebbe nazionale, e questa strada è l'unica strada che dal canale di Pontebba a Gorizia, at-

Un socialista contro l'avvocazione della scuola elementare allo Stato

Roma, 10. — Il prof. Salvemini pubblica nell'Avanti! un lungo articolo di ben quattro colonne contro l'avvocazione della scuola elementare allo Stato, avvocazione che dai partiti popolari è ritenuta il tocca stina della gran questione. Il prof. Salvemini dice che la causa fondamentale dello scarso rendimento della scuola elementare è l'assoluta impossibilità in cui si trovano i Comuni meridionali, di sostenere con le sole loro forze gli oneri per essi insopportabili dell'istruzione pubblica.

« È necessario dunque — dice il prof. Salvemini — che lo Stato contribuisca in proporzioni maggiori alle spese per la scuola elementare. Ma questa riforma finanziaria nulla ha a che vedere con l'avvocazione della scuola elementare allo Stato, cioè alla Minerva, cioè ai commendatori della medesima ».

« All'esempio della Francia che con la scuola di Stato ha in quarant'anni debellato l'analfabetismo, noi possiamo contrapporre l'esempio dell'Inghilterra, della Svizzera e della Germania in cui l'analfabetismo è quasi del tutto spento senza la scuola di Stato ».

« Abbagliare le classi lavoratrici con la parola Stato, facendo credere alla esistenza di un rimedio rapido, esistente nel taschino del gilet dei commendatori Minervini, è opera di demagogia ingannatrice. Il solo effetto immediato e sicuro dell'avvocazione sarà che il ministro dell'Istruzione dovrà allargare gli organici per la quinta volta in dieci anni, con relativa promozione di tutti gli impiegati, e avrà una maggior copia di nomine, di trasferimenti, di favori da distribuire ai deputati ».

Notizie liberali intorno alla stampa cattolica.

Leggiamo nel Corriere della Sera:

Si dà come certa la notizia che l'Unità Cattolica trasporterà prossimamente le sue tende da Firenze a Milano. Essa si fonderà col giornale La Patria, che si pubblica da un mese nella nostra città. La notizia ha una certa importanza poichè denota che i vecchi clericali intransigenti guardano a Milano come a grande centro d'irradiazione.

traversa le Alpi. Tarmino con un episodio quando nell'autunno 1908 il ministro Tittoni ritornava in Italia dall'Austria dopo il suo colloquio a Iodemburg, avendo egli da portarsi da Tarvis a Cividale per Caporetto coll'automobile, e quindi passare per detta strada, onde non succedesse qualche inconveniente alla sua automobile, furono mandati più uomini ad accomodare tale tronco di via. Ma Tittoni non passa ogni giorno! Peccato!

Tolmezzo

10 febbraio.

Ancora della disgrazia di ieri.

Poco dobbiamo aggiungere riguardo al disgraziato incidente toccato ieri sera ad un autocarro della locale Società Trasporti. Il macchinista che lo guidava può chiamarsi ben fortunato l'essersi miracolosamente salvato da un salto così raccapricciante. La macchina trovavasi ancora rovesciata sul fianco in fondo al torrente e si dovrà certamente smontarla sul posto, essendo assolutamente impossibile muovere un peso di 6 tonnellate a braccia d'uomo. È un danno ben rilevante che la Società trasporti risentirà da questo disgraziato incidente.

Le strade d'accesso alla Stazione.

Quanto prima si inizieranno i lavori per la costruzione delle strade d'accesso alla nostra Stazione Ferroviaria. Vennero assunti dalla locale Cooperativa di lavoro a condizioni favorevolissime.

La materia per i rialzi sarà ercavata in località relativamente vicina con grande risparmio di spese e di tempo. I progetti furono compilati dall'Ing. Moro. Pare accertato che entro tre mesi il lavoro sarà ultimato. Era tempo.

Pradielis

10 febbraio.

Furto in Chiesa.

Non è ancora cessata l'impressione del tentato furto avvenuto giorni fa, che stanotte abbiamo a soffrire un furto ben riuscito per i marioli. I quali entrati in Chiesa, forzando con un piccone la porta minore, asportarono le cassette delle elemosine.

Piccone e cassette vuote furono trovate stamane sulla piazza. Il furto venne denunciato oggi stesso. Ma che cosa può fare la Stazione della Regia Arma se è costituita da un maresciallo, un brigadiere ed un solo milite? Certo non basta l'encomiabile zelo del signor maresciallo.

Lavariano

10 febbraio.

Sulla scena.

Volete sapere, amici miei, come certi messeri se la discorrevano assieme in uno di questi giorni? Ora ve lo dirò. Se costoro non sono pazzi d'ospedale, diceva uno, e chi mai lo sarà? Guarda un po': vogliono aprire il Riceratorio per trattamenti drammatici anche in tempo di Quaresima, quando la Chiesa chiama il popolo a penitenza e gli dice che se ha trovato il tempo per fare il male, lo trovi ora anche per fare il bene. Ma se lo ho sempre detto, rispondeva un secondo, che si danno da soli la zappa sopra i piedi! Non è vero Farisei dei miei stivali?

Se noi raccogliamo il popolo nel Riceratorio è per educarlo al bello, al retto, ed al sentir gentile verso Dio, la Patria e la famiglia, mentre voi lo volete lontano da Dio, dalla Chiesa ed il tormento dei poveri genitori che non hanno dato in affitto il settimo appartamento come tanti. Che ciò sia vero lo dimostra il fatto del primo giorno di Quaresima che tanti genitori piangevano a casa ed i figli spensierati erano ubbriachi fradici ad udire le dolci note di Verdi e di Mozart. Birr!!! Se noi apriamo le porte del Riceratorio domenica p. v. al popolo ed ivi rappresenteremo il grandioso e storico dramma del P. Biagio M. La Letta intitolata Gioviano, ossia il trionfo della Religione gli faremo toccare con mano quante astuzie, blandizie e crudeltà adoperavano gli antichi tiranni per far rinuovare ai santi martiri la fede di G. C.; blandizie ed astuzie che voi pure adoperate con la gioventù per gettarla nella corruzione, per allontanarla dalla religione e dall'amore alla famiglia.

Nessuna legge mai ha proibito in nessun tempo il divertimento onesto, e tanto meno i drammi sacri dove campeggiano sempre la virtù e la fortezza, mentre il vizio viene dipinto coi più foschi colori a fine di mettere ribrezzo nel popolo. Non si danno la zappa sopra i piedi perchè per il popolo alla vista del bene nel Riceratorio, alla vista del male di fuori, come lo ha veduto, aprirà gli occhi e toccherà con la mano chi siano coloro che sinceramente lo amano e desiderano il bene dei suoi figli. Aprirà meglio le sue orecchie, sentirà la dottrina degli evoluti che si basano solo nel mangiare, nel bere e nel godere la voluttà; tutto al corpo, nulla all'anima; tutto ai sensi, nulla allo spirito; nulla alla virtù; nulla a Dio. Guarderà ai fatti che verranno svolti sulla scena, che gli insegneranno che bisogna pensare anche all'anima, alla virtù a Dio nostro principio e nostro fine.

Ecco sfatati i cavilli di quei certi messeri, e noi ci presenteremo sulla scena domenica p. v., solennità di S. Paolino, con Giovianno comandante della guardia imperiale di Giuliano l'Apostata, e vedremo l'adamantino suo carattere nel difendere la nostra religione; sentiremo le franche risposte del martire Artemio al despota romano; assisteremo alla vendetta che il cielo fece di colui che tanto perseguitò i cristiani e che presto o tardi riceveranno coloro che lo imitano. Fidenti ed arditi dunque spieghiamo la nostra bandiera. Noi siamo sul retto sentiero, ce lo dice la nostra coscienza tranquilla. Presto o tardi il cozzo tra il bene ed il male doveva venire. Le loro massime non ci assicurano; i loro divertimenti tanto meno perchè con essi vogliono restaurare il paganesimo, che da venti secoli fu proscritto; mentre la nostra civiltà vuole che sopra di essa risplenda nel pien meriggio la religione di G. C.

Gli attori.

S. Vito al Tagliamento

10 febbraio.

Un incidente ferroviario.

Ieri alla nostra stazione è accaduto un incidente che per fortuna non ha causato disgrazie personali.

Il diretto delle ore 16.5 proveniente da Portogruaro per uno scambio non effettuato, invece di procedere sul binario consueto, s'inoltrò in un tronco morto, dove stavano alcuni vagoni merci e una locomotiva manovrando. La scossa fu alquanto forte. Due vagoni merci rimasero gravemente deteriorati. Le locomotive pure risentirono dei guasti considerevoli non tanto però che la locomotiva del diretto non potesse proseguire lentamente fino a Casarsa, dove venne sostituita da altra macchina. I viaggiatori si ebbero un plausibile sbigottimento.

Orsaria

10 febbraio.

Farsa.

Sempre a titolo di cronaca, si può ricordare anche la bella farsa (non è la prima) improvvisata dai nostri giovani paesani dinanzi ad un grandioso monumento, eretto sulla piazza a... Carnevale nell'ultimo suo giorno di vita, tanto almeno per concludere coi nostri vecchi che ben si può ancora divertirsi senza trascurare i limiti dell'umano e del lecito.

Parecchi i forestieri alla farsa tradizionale. Ursino.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Lusevera

10 febbraio

Ferimento accidentale.

Martedì scorso alcuni giovanotti per festeggiare l'ultimo giorno di carnevale, si erano radunati in piazza, ed in segno di letizia sparavano dei colpi di rivoltella.

Certo Giusto Sinnico, inavvertitamente lasciò partire un colpo in direzione del cugino suo Emilio Sinnico colpendolo alla coscia sinistra.

Il ferito fu trasportato alla sua abitazione e curato alla meglio. Ieri però essendosi le condizioni del ferito aggravate fu trasportato all'Ospedale di Udine. (Vedi cronaca cittadina).

Fagagna

10 febbraio.

Avvelenato con la nicotina.

Il ragazzo undicenne Edoardo Pecile, essendo tormentato da una quantità di insetti parassiti, fu consigliato di lavarsi la testa con della soluzione di tabacco, ed egli tanto per togliersi quel tormento così fece. Però dopo poche ore l'imprudente ragazzo moriva fra spasmi atroci avvelenato dalla nicotina assorbita dai tessuti cutanei.

Raspano

10 febbraio.

Esecuzione lillipuziana. — Quello che riesce a fare la buona volontà in un villaggio.

La signorina Evelina Boschetti, insegnante nelle scuole comunali di Raspano e Martinazzo, volle, per il carnevale di quest'anno procurare ai suoi allievi un divertimento degno di nota.

Dotata di una intelligenza, d'un'attività e costanza non comuni, la giovine maestra seppe, con fatiche e sacrifici mettere in scena l'operetta «Gino e Mimì» parole di Corinna Testi-Pescatori, musica del m.o Luigi Galina.

Quali gli artisti? Tutti bambini e bambine, dai sette agli undici anni, scelti fra gli alunni delle scuole suddette.

Ed i lillipuziani artisti seppero davvero farsi onore, specialmente i due protagonisti Marco Venuti e Palmira Simeoni.

Il brillante spettacolo venne dato, in forma affatto privata, nell'ampia sala dei signori Boschetti di Raspano, e vi assistettero, per turno, oltre che gli scolari del paese, anche quelli dei paesi circostanti, più gran numero di persone i quali facevano a gara per ottenere il biglietto d'ingresso.

Per accontentare tutti non bastarono le sei recite date negli ultimi giorni di carnevale, ma se ne dovranno dare molte altre anche durante la quaresima.

Qualcuno giudicò il «libretto» di poca entità, ma la penna che lo scrisse, quella cioè d'un'insigne letterata e pedagogista, il successo inoltre che esso vanta in molti importanti istituti ci dà pieno affidamento riguardo alla sua importanza pedagogica.

Un plauso ben vivo alla signorina Evelina. Il paese di Raspano può andar superbo di averla per maestra.

Un elogio pure all'intera famiglia Boschetti, alla signora Alessandrina Tomadini ed al m.o Ippolito Placereani i quali tutti cooperarono alla buona riuscita dello spettacolo.

Il Placereani dipinse i scenari, molto bene riusciti.

Porcia

9 febbraio.

Accasermamento di truppe.

La sottodirezione del Genio Militare di Udine, per ordine del Ministero della Guerra, insistette più volte presso questo Comune per alloggiare, in sede semipermanente, una brigata d'artiglieria.

Maccando in paese i locali adatti alla predetta sottodirezione chiedeva l'area, consistente in un ettaro di fondo, per costruirvi a sue spese una caserma.

Il Consiglio Comunale radunatosi giorni fa per deliberare in merito respinse tale domanda con 10 voti favorevoli e 4 contrari. La popolazione accolse sfavorevolmente tale deliberazione poiché per una spesa forse di lire 5000 si dovrà perdere un po' di vita e di commercio che avrebbero portato indubbiamente i soldati in questo languente paese.

Faedis

10 febbraio.

Seminarista che muore.

A Clabuzzana di Faedis spirava nella pace di Cristo il seminarista Angelo Cernez. Aveva già compiuto il liceo quando affetto dal terribile male che non perdona dovette troncarsi gli studi e ridursi a casa dove con grande rassegnazione e forza si preparò al sacrificio della sua giovane esistenza per renderla in seno a Dio eternamente felice.

Pasian Schiavonesco

10 febbraio.

Gli aggressori arrestati.

I tre sconosciuti che nella località Rivalvi aggredirono nottetempo, derubandolo, Leonardo Olivo di Giuseppe, furono arrestati ieri dai carabinieri.

Essi sono i fratelli Pietro, Domenico e Giuseppe Modotti, abitanti a San Osvaldo. Furono tradotti alle carceri giudiziarie di Udine.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Cronaca Cittadina

L'Assemblea della Banca Cattolica

Come era annunciato ieri ebbe luogo l'Assemblea della Banca Cattolica. Presenziavano 64 azionisti. Aperta la seduta il presidente sig. Francesco Martinuzzi lesse

La relazione del Consiglio d'Amministrazione

Signori Azionisti,

Un grave lutto ha contristato questa Archidicesi sul finire del decorso esercizio: la morte improvvisa del nostro amato e venerato Arcivescovo Mons. PIETRO ZAMBURLINI. Unanime fu il compianto per la Sua dipartita e le solenni onoranze tributateGli hanno dimostrato quanto i suoi meriti fossero stati apprezzati.

Anche il Consiglio vostro — come avrete appreso dalla Stampa — ha voluto recare ufficialmente il suo modesto concorso, dimostrando così quanto condividesse il comune cordoglio: ed oggi, in questa solenne occasione, torna doveroso rammentare Colui che, quale Capo di tutte le istituzioni cattoliche diocesane, amava sovente interessarsi anche del nostro Istituto; anzi nella scorsa estate volle personalmente impartire la benedizione ai nuovi locali.

A dimostrazione di grato, imperturbabile ricordo, vada dunque, al Venerato Pastore, il nostro devoto ossequio.

Quest'anno abbiamo il piacere di potervi convocare per la prima volta nei locali espressamente costruiti a nuova Sede del nostro Istituto.

Se questo fatto risulta di vera soddisfazione al Consiglio non dubitiamo riesca pure di compiacimento agli Azionisti perché rappresenta il conseguimento di un'opera considerevole da lungo tempo caldeggiata e felicemente portata a termine.

Il Consiglio confida di aver disimpegnato diligentemente al mandato affidatogli dall'Assemblea, anzitutto perché i risultati ottenuti sono quali erano stati preventivati ed in secondo luogo perché ha la convinzione di non aver mai trascurato il momento punto che avesse potuto influire alla buona riuscita dell'assuntasi impresa.

Infatti i locali sono riusciti decorosi e rispondenti a tutte le esigenze e comodità, sì da ottenere il plauso generale e gli elogi anche di persone competenti, e la liquidazione dei lavori, ormai giunta a buon punto, ci dà pure affidamento che l'impiego del capitale rappresenterà una adeguata investita.

Da queste esposizioni possiamo dedurre i migliori auspici per il più fecondo avvenire del nostro Istituto e ritenere che il nuovo Palazzo contribuirà certamente al prestigio e all'incremento della Banca, consolidando ognora quella fiducia che fin qui seppero sempre acquistarsi.

Le risultanze del testé chiuso esercizio cominciano già ad avvalorare le nostre previsioni. Difatti tutte le voci del Bilancio, rappresentando, in confronto a quelle dell'anno precedente, un considerevole aumento; seguitamente il Portafoglio ed i Depositi fiduciari raggiunsero una consistenza superiore ancora alle nostre modeste aspettative.

Le cambiali attive che al 31 dicembre 1908 ammontavano a L. 2.739.204,21 crebbero durante l'anno di altre L. 353.566,29 raggiungendo al 31 Dicembre 1909 la cifra di L. 3.092.770,50.

I depositi di numerario poi superarono di L. 647.234,16 la consistenza alla fine dell'esercizio precedente, salendo alla considerevole somma di L. 3.671.704,57.

Non è a dirsi di quanta importanza sieno queste due partite e come il loro sviluppo sia l'indice sicuro del buon andamento della Banca.

Se i depositi a risparmio dimostrano la fiducia che l'Istituto nostro ha saputo acquistare, il loro impiego in prestiti cambiali, col severo e prudente criterio, adoperato all'uopo dal Consiglio, offre non solo un reddito positivo e sostanziale, ma dà pure affidamento di tranquillante investita, basata sulle più larghe garanzie e della più facile mobilitazione.

In appoggio a queste affermazioni sarà utile aggiungere che se in certi momenti, per le forti disponibilità di numerario il Consiglio reputò di accogliere anche operazioni di qualche rilevanza, esso però ebbe cura di richiedere le più ampie assicurazioni, anzi nella pluralità dei casi pretese la garanzia reale.

Anche il Patrimonio sociale ha avuto nel decorso esercizio un notevole aumento essendo salito tra capitale e riserve alla considerevole cifra di L. 215.171,83.

Dalle operazioni compiute nell'anno decorso si poté pure conseguire un utile superiore a quello dell'esercizio precedente malgrado che una buona parte del capitale impiegato nell'acquisto del fondo e nella costruzione del nostro Palazzo, non sia stata redditiva che per un periodo soltanto dell'anno; ciò pel motivo che le somme anticipate non potevano divenir fruttifere che al termine dei lavori e solo quando i locali erano affittabili. Con di più si ebbe un aumento nelle spese d'Amministrazione per il trasporto della Sede ed un aumento nelle imposte per il sempre crescente ammontare degli interessi sui depositi a risparmio; con tutto ciò l'utile netto risultante permetta di assegnare alle azioni un dividendo superiore a quello degli esercizi precedenti.

Infatti quest'anno si potrà distribuire L. 1.40 per azione corrispondente al 7,00 del loro valore nominale; e ciò sebbene si

abbia ritenuto prudente di dare una adeguata svalutazione al mobilio ed al fondo acquistato per le Seda.

Ed ora non resta che sottoporvi per l'approvazione il Bilancio chiuso al 31 dicembre, col conto delle rendite e spese, le di cui cifre verranno a confermare quanto si volle più sopra rilevarvi.

Lesse poi le varie voci del Bilancio, che sarà pubblicato, e che quindi riassumiamo nella cifra di L. 4.930.617,93. Utili netti L. 24.761 di cui il 50 per cento agli azionisti (il 7,00 sul valore nominale delle azioni) il 20 al fondo di riserva, il 15 come medaglia di presenza, il 10 alla beneficenza, ed il 5 al fondo di previdenza degli impiegati.

Signori azionisti,

Concedete che, prima di por termine a questa nostra relazione, ci sia dato di tributare un senso di grazie ai sig. Sindaci che per la loro vantaggiosa opera di vigilanza controllo e sempre d'accordo con noi, tanta utilità arrecarono alla Banca.

Ci sia concesso del pari di segnalare la indefessa e valente cooperazione del nostro Direttore sig. Arturo Miani e quella dei sig. impiegati, perché quella e questa contribuirono ad ottenere così brillante risultato all'Istituto nostro che tanto vi sta a cuore ed al quale, ci si permetta, diciamo ben lieti, ogni nostra cura e premura.

Il presidente comunica che pel 1910 le azioni costeranno L. 28,85.

Segui poi, letta dall'Ill.mo Mons. De Santa la

Relazione dei Sindaci.

Signori Azionisti,

Dalla chiara e dettagliata relazione fattiva dal Consiglio d'amministrazione appare evidente l'incremento che va di anno in anno prendendo la vostra Banca, poiché le cifre riferentesi alle voci principali del Bilancio che vi venne esposto hanno di gran lunga superato quelle del precedente esercizio.

Adempiendo al mandato affidatoci noi abbiamo esaminato e seguito con attenzione lo svolgimento delle varie operazioni compiute dalla Banca nella passata gestione e siamo lieti di potervi assicurare che tutte ebbero, mercé la prudenza e l'avvedutezza del Consiglio coadiuvato dall'opera intelligente ed accurata del Direttore e degli impiegati un esito felice. Difatti senza analizzare le varie voci del Bilancio, basta il farvi notare che durante il decorso esercizio il nostro Istituto non ebbe a subire nessuna perdita, poiché la stessa svalutazione insignificante di L. 918,39 si riferisce a crediti dubbi delle antecedenti gestioni.

Se la nuova Sede della vostra Banca è oggi con generale soddisfazione felicemente portata a termine lo si deve in particolare modo alla Commissione all'uopo delegata, la quale senza badare a perdite di tempo e a non poche noie e disturbi, adempì con diligenza e costanza il non facile compito affidatole e sentiamo quindi il dovere di tributare alla stessa un ben meritato encomio.

E dopo ciò vi proponiamo senz'altro per l'approvazione il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

«Ulta la relazione del Consiglio sul Bilancio 1909 quella dei Sindaci, l'Assemblea approva il Bilancio stesso in L. 4.930.617,93 tanto in attivo che in passivo e delibera l'erogazione degli utili come venne proposta dal Consiglio».

Udine 24 gennaio 1910.

I Sindaci

P. Fortunato De Santa, Gio. Mantovani, G. Pagnutti.

La discussione.

Segui la discussione. Il Parroco di Ariis, R.mo Di Tomaso, manda un plauso alla attività del dimissionario comm. Casola, facendo voti che ritiri le sue dimissioni.

Alcuni domandarono spiegazioni tecniche su certe cifre del bilancio che vennero esaurientemente fornite dal presidente.

La vera discussione si impegnò sulla distribuzione della beneficenza. E chi aperse il fuoco fu il R.mo don Manis, parroco di Rizzolo. Egli vorrebbe una modificazione di statuto, da approvarsi in una prossima Assemblea, che concedesse alla beneficenza più del 10,00. Inoltre lamenta che la beneficenza si limiti agli Istituti di Udine, mentre il denaro della Banca gira per gran parte in provincia.

Il presidente risponde a lui e ad altro oratore che aveva interrogato da chi e con quali criteri venga distribuito il fondo beneficenza, che il Consiglio d'Amministrazione deferisce la distribuzione all'ordinario.

E' un'utopia il voler distribuire il denaro alle tante istituzioni che sono in provincia, poiché la tangente sarebbe ridicola. L'interrogante replica dicendo che un anno si potrebbe beneficiare una ed un'anno l'altra istituzione.

Mons. De Santa e Don Ostuzzi per conciliare i due oppositori osservano che la Banca con quei danari potrebbe fornire l'impiegato necessario alla Federazione delle Casse Rurali, che sarebbe istituzione di vantaggio per tutta la Provincia e darebbe un incremento grande all'azione cattolica che da noi nel campo economico, si

basa sulla cooperazione. La Presidenza conviene.

Forniti altri chiarimenti sull'interesse delle azioni e sopra altri punti di minor importanza, si approva ad unanimità l'ordine del giorno proposto dai Sindaci.

Indi si passa alla elezione delle cariche. Riescono eletti gli uscenti; il comm. Casola, rinunciatario, è sostituito nella carica dal rag. Mantovani.

Ecco l'esito della elezione:

Presenti 62; votanti 54.

Vennero eletti a consiglieri i signori: Martinuzzi Francesco, Margretti Eurico, de Pace co. Giuseppe;

a Sindaci effettivi:

De Santa cav. mons. Fortunato, Mantovani Giovanni, Pagnutti Giovanni;

a Sindaci supplenti:

Fazzutti dott. Oreste, Pagura Giovanni;

a arbitri effettivi:

Dell'Oste mons. Pietro, Liva mons. Valentino, Marcuzzi mons. Giacomo;

a arbitri supplenti:

Comini Antonio, Ferrari Eugenio.

DIARIO SACRO.

Sabato 12 — ss. Sette Fondatori.

Fiere e mercati della Provincia Bertolio, Cividale, Pordenone.

Adunanza della Direzione Diocesana.

La protesta contro il Cons. della Cassa di Risparmio.

Ieri si è raccolta in seduta ordinaria la Direzione Diocesana per trattare parecchi importanti argomenti.

Venne deciso di protestare energicamente contro il contegno tenuto dal Consiglio della Cassa di Risparmio nella recente erogazione degli utili.

La protesta sarà resa di pubblica ragione in una circolare che verrà quanto prima diramata.

Per la ferrovia Spilimbergo-Gemona.

Continuano le espropriazioni per la costruzione della Spilimbergo-Gemona. Un recente decreto prefettizio pronunciato, a favore della Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, l'espropriazione e la occupazione dei beni stabili posti in territorio di Spilimbergo occorrenti per la costruzione della linea Spilimbergo Gemona, e di proprietà della Ditta Faelli Margherita fu Antonio maritata Giordani Giovanni Battista. Si tratta di una zona di terreno posta in contrada. Spilimbergo tra i confini Trivisanutto Rosa vedova De Marco, Ferrovia, strada Comunale Millando e rimanente proprietà a sinistra della deviazione della strada Comunale.

Ubbriaco che beve del veleno.

La decorsa notte certo Antonio Celio, abitante in via Bertaldia, operajo presso l'Officina Comunale del Gas, ricasca ubriaco, accoratosi per i rimbrotti della moglie bevette una soluzione di acido cloridrico.

Trasportato all'Ospedale fu medicato dal dott. Pozzo, che si riservò la prognosi.

E' questo in quattro giorni, crediamo, il sesto tentativo di suicidio in città, senza calcolare altri avvenuti in Provincia. Potremmo ricercare le cause di questa frequenza nelle depressioni nervose prodotte dalla stravaganza climatica; in altri casi — come in questo — nell'abuso alcoolico; ma la causa principale la si deve rinvenire nel diminuito senso della responsabilità individuale e sociale della vita, e nell'affievolimento della fede che assorbe e spiega anche l'altra causa.

Abbandono o delitto?

La donna, Maria Benedetti, che come ieri narrammo prese due pastiglie di sublimato corrosivo, interrogata dall'autorità non seppero o non volle dire dove aveva abbandonata una sua creatura natale da poco tempo.

Dapprima dichiarò d'averla lasciata all'Ospedale di Genova perché ammalata, poi in una famiglia temendo che patisse del freddo.

Ferimento fra cugini.

Il dott. A. Pazzo accolse d'urgenza all'Ospedale certo Emilio Sinnico, d'anni 22 da Lusevera perché ferito con un colpo di rivoltella alla coscia destra.

Il Sinnico guarirà in un mese. Per i particolari del fatto vedi cronaca provinciale.

Due soldati ladri.

Ieri sera due soldati del 79 fanteria passando davanti ai negozi Marchetti e Piani in via Bartolini, rubarono una maglia ed una pezza di formaggio. Scoperti furono inseguiti, ma questi dopo aver gettata la refutiva se la dettero a gambe per via Porta Nuova e piazza Umberto I. ove furono perduti di vista.

Un ago in una mano.

La domestica Maria Radina da Piano d'Arta, abitante in corte Giacomelli, lavando della biancheria si conficcò un'ago nel palmo della mano sinistra.

All'Ospedale fu medicata dal dott. Pozzo che le riscontrò una ferita profonda dieci centimetri.

Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano.

Trilussa.

Un magnifico teatro ieri ad udire Trilussa, l'Esopo romanesco de' nostri di. Chi ha letto alcune favole o sonetti di Trilussa, e non ne ha mai visto il *chicché* pubblicato sui giornali, s'immagina una persona anzichè matura, magari con barba; quella sapienza umana della vita quel senso pratico di cui son condite tutte le produzioni trilussiane esigono nella nostra fantasia una virilità, ornata d'una bella barba, contrassegno millenario della sapienza... Invece no; Trilussa è un giovane, lungo lungo lungo, elegante...

E' recita le sue produzioni con naturalezza e con espressione, e più con quella che con questa. Le poesie lette ieri sera erano in gran parte, anzi nella massima parte note. Ma parvero nuove, e provocarono il sorriso, il riso rumoroso talora, spesso l'applauso — come fossero nuove. L'uomo non ride mai tanto volentieri quanto quando si vede deriso lui stesso nelle sue miserie, non nelle miserie personali, ma in quelle comuni, collettive. E la ragione è chiara: l'uomo ne comprende tutto « il velen dell'argomento »; sono faccende sue. E' la piccola, umile sapienza della vita umana alla portata di tutti. E le favole degli animali da Esopo e Fedro in poi... fino a Trilussa non hanno fatto altro che dispensare questa sapienza...

Non che Trilussa sia un plagiatore; anzi egli è originale, perchè scopre, delle eterne miserie dell'uomo, i lati nuovi, le manifestazioni della vita moderna. E tutti ne borbottano; gli anarchici, i rivoluzionari, i socialisti (questi soprattutto) e i massoni e i clericali e i liberali.

Eppure questi lavori in lingua italiana non avrebbero quel successo che assicura loro il dialetto. Perché? La lingua, troppo lavorata, martoriata, resa astratta, artefatta dai pensatori, si accosta più del dialetto alla vita; il dialetto, colle sue forme caratteristiche, costringe lo stesso scrittore ad accostarsi intimamente alla vita vissuta; usare una parola, una frase, un vezzo dialettale è lo stesso strappare alla vita un suo lembo, un suo brano.

Trilussa comparve due o tre volte sul proscenio dopo ciascuna delle due parti in cui divise la sua recita. Anzi dopo l'ultima, provocato dagli applausi, dovette uscire a leggerci una nuova produzione.... il pubblico non voleva sfollare!

Il Consiglio Direttivo della

Pro Montibus et Sylvis

tenne ieri seduta. Dopo trattati affari di ordinaria amministrazione si stabilì il programma dei lavori per il corrente anno. Di essi si darà notizia ai soci nell'assemblea ordinaria che avrà luogo il 17 marzo.

Altri mercati riaperti.

Il Prefetto ha firmato un nuovo decreto col quale permette la riapertura dei mercati sospesi in seguito al propagarsi dell'epidemia nei Comuni di S. Vito e di Casarsa della delizia.

Il cav. Ristori farà un sopralluogo a Tezzevano e a Vignone prima di togliere il divieto in quei Comuni. Si spera che fra non molto i mercati potranno essere riaperti anche a Pozzolo, Pordenone e Sacile.

Per il mercato di S. Valentino che avrà luogo il 14 c. m. è stato disposto il servizio di Vigilanza Sanitaria alle barriere di Cussignacco, Gemona e Pracchiuso (dalle quali soltanto dovranno entrare gli animali) a mezzo di tre veterinari coadiuvati dal personale della Vigilanza Urbana.

3300 lire smarrite.

Il brigadiere di finanza, adetto alla Direzione delle Privative, recatosi alla R. Tesoreria per un versamento, s'accorse di aver smarrito lungo la strada il portafoglio contenente 3300 lire.

Scuola popolare.

Questa sera lo studente Zuliani terrà la seconda lezione sul tema: Come si ottengono la ghisa, il ferro e l'acciaio.

Un friulano ferito a Cormons.

Nella osteria alle Fornaci a Cormons certo Augusto Dalmassons di Premariacco, venuto a contesa con uno sloveno veniva da questi ferito con un bicchiere al volto riportando delle gravissime ferite.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 febbraio 1910.

Rendita 3 3/4 0/0 (netto) L. 104,49
> 3 1/2 0/0 (netto) > 104,08
> 3 0/0 > 72,—

Azioni.

Banca d'Italia L. 1412,75
Ferrovie Meridionali > 690,50
> Mediterranee > 419,75
Società Veneta > 221,75

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 505,—
> Meridionali > 370,—
> Mediterranee 4 0/0 > 504,50
> Italiane 3 0/0 > 366 —
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 > 505,75

Cartelle.

Fondiarie Banca Italia 3,75 0/0 L. 504,75
> Cassa risp. Milano 4 0/0 > 508,—
> > > 5 0/0 > 516,50
> Ist. Ital., Roma 4 0/0 > 508,50
> < < < 4 0/0 > —

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 100,63
Londra (sterline) > 25,34
Germania (marchi) > 123,78
Austria (corone) > 105,27
Pietroburgo (rubli) > 267,55
Rumania (lei) > 99,—
Nuova York (dollari) > 5,17
Turchia (lire turche) > 22,80

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Il gravissimo fatto.

Solo noi (Crocato 29 gennaio) avevamo raccolto quindici giorni fa la voce di un gravissimo fatto che sarebbe avvenuto pochi giorni fa, fuori Porta Grazzano, ma lo mettemmo in dubbio non avendo potuto raccogliere particolari ed essendo riuscita vana una inchiesta dei Carabinieri. Ma ieri mattina la madre della vittima, una diciassettenne da Paderno, certa Maria A., fece regolare denuncia al Procuratore del Re, avendo avuto la sera precedente confessione dalla ragazza stessa che diede i connotati dei due delinquenti, il cui arresto è imminente. Sono operai entrambi della ferriera; e uno anzi ammogliato.

Un'altra denuncia è stata sporta ieri per certa T. di Galleriano, diciassettenne anche questa, semisema. Il denunciato è un sessantenne del paese stesso.

Demolendo gli edifici del Comune.

Continuano i lavori di demolizione per la erezione del nuovo Palazzo degli Uffici. Durante la giornata di ieri gli operai intenti al lavoro rinvennero un teschio umano, uno scheletro intatto di cagnolino e ammassi di materie ossere.

Naturalmente la macabra scoperta dà luogo a mille congetture sull'antichità e sulla storia degli edifici in demolizione!

Uno spazzino impazzito.

Stamane da un vigile urbano venne accompagnato alla caserma di P. S. lo spazzino comunale Travaglio perché colto da alienazione mentale commetteva delle stranezze in mezzo alla strada.

Il disgraziato sarà in giornata trasportato al manicomio.

Investito da una botte.

Certo Dominici Antonio, d'anni 43, di Pasion Schiavonesco, mentre caricava su d'un carro una botte di due ettolitri, questa gli sfuggì dalle mani colpendolo alla gamba destra.

Il dott. Pozzo della guardia medica dell'Ospitale gli riscontrò lo schiacciamento del malleolo interno ed esterno.

Il disgraziato Dominici ne avrà per 40 giorni.

Il cresciuto prezzo delle sigarette.

Scena odierna: una privativa. Mi dia una scatola di sigarette macedonia. — Eccola. (Ricevendo il denaro): Scusi: 35. — Come? Non trenta, come sempre? — Da oggi 35 e le Virginia 25, e le Nazionali, 20, e le popolari 12 1/2 la scatola.

Ma non si fa così, diamine! Si avverte la gente!

Il soprapprezzo per le sigarette giacenti nelle rivendite va a favore dei gestori.

Beneficenza.

La Direzione dell'Istituto Tomadini porge pubbliche sentite grazie al Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine per la elargizione di L. 1800.

In morte di Enrico Passero offrono: Martinuzzi Francesco L. 1, Maria D'Este Martinuzzi L. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Proprietari di case

Se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Paluzza

10 febbraio.

Per le scuole di Timau.

Il Prefetto ha con suo decreto autorizzato il Sindaco ad espropriare dei fondi di proprietà di Anater Antonio e Primus Giabatta detto Gloser per la costruzione degli edifici scolastici di Timau.

Notizie d'agricoltura

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di gennaio:

In gran parte d'Italia pochi furono i lavori campestri che vennero eseguiti durante la decade, a causa delle precipitazioni. In Liguria, Piemonte, Lombardia, e Veneto si ebbero anche geli e nevi che si ritengono favorevoli alla vegetazione, in quanto, fra altro, ne arrestano il precoce sviluppo. Nell'Emilia e nelle regioni del Centro le piogge furono propizie alle varie colture che hanno aspetto soddisfacente sebbene in qualche luogo si sente il bisogno di un periodo di tempo freddo ed asciutto.

Dalle provincie del Sud ci pervengono in complesso buone notizie dell'agricoltura, tuttavia in quel di Foggia si lamenta lo sviluppo dei seminati troppo avanzato rispetto alla stagione. In questa decade le piogge abbondanti giunsero benefiche a ristornare le terre di Sicilia, dove si lamentava la siccità.

CRONACA RELIGIOSA

Ci scrivono da R-sia: La parola del Papa. La voce del Sommo Pio X, che nella riforma del canto Ecclesiastico inculcava caldamente lo studio del canto Gregoriano, s'è propagata nel piano, s'è fatta sentire nell'alto tra presi alpestri ed è giunta finalmente anche a Resia.

Dall'epoca dei desecatori risuonavano tra le volte della Parrocchiale R-siana le solite cupe, selvatiche ed ormai rancide note d'un canto inqualificabile: ma era tempo di deporre la vecchia rozzezza, di avvicinarsi alla nobiltà del canto di Udine e degli altri paesi friulani, di comparire con un po' di civiltà anche davanti a Dio.

Ebbene una ventina di ragazze si diedero la mano e con uno studio assiduo di due mesi impararono benino il canto fermo e già eseguirono in organo due S. Messe — Da Angelis et De B. M. Vergine — colla spigliatezza e coll'unione di cantatrici provette.

Ricordate, cari Resiani, il giorno della inaugurazione e il due Febbraio, festa della Madonna? E che calca dentro e fuori della chiesa!...

E' vero, la festa assumeva un carattere nuovo, più maestoso, più solenne in grazia delle nuove celestriali armonie, in grazia del canto patetico, espressivo che usciva non dalla bocca di forestieri, ma dal cuore commosso delle vostre Resiane. E dire che quel canto che oggi ammirate ed ascoltate commosso alcuno di voi l'ha tanto combattuto con tanti frizzi villani ed incivili!...

Vada, vada pure il mio plauso sincero e cordiale alle brave ragazze che in poco tempo tanto approfittarono, non curandosi del sarcasmo dei vili, e vada pure anche un augurio fervido, chè non cessi mai la buona volontà, l'entusiasmo per le cose di Dio.

E l'esempio delle venti serve anche ai nostri cantori d'incoraggiamento e di sprone. Lator.

Ci scrivono da Orsaria, 10: La Vergine di Lourds quest'anno ha avuto la sua festa anche fra noi coll'enceno della sua statua; e precisamente domenica passata ebbe il suo tributo di lode del nostro popolo devoto. Le fece onore anche la veste canonica del nostro mons. Paulini che tenne il panegirico d'occasione. Udimo buona musica: Tomadini, Perosi, etc. Anche i fanciulli cantarono a Maria.

Per non tediare i lettori altra volta, mi sia lecito preannunziare oggi stesso la solennità di domenica ventura: La prima Comunione di più che ottanta fanciulli, che il Cielo faccia suoi per sempre. Parlerà loro il P. Cattarossi.

Corriere Giudiziario

R. Corte d'Assise.

Presiede S. E. il cav. Silvagni. P. M. dott. Tonini. Sostituto Procuratore del Re cano. Febo.

Art. 331 Codice Penale.

Si esecuteranno 8 testi tutti di accusa. Periti a difesa Liuzzi D. Tullio. Periti d'accusa Accordini D. Francesco. Il Nunzio sarà difeso dagli avv. Contini e Zagato.

PROCESSO A PORTE CHIUSE.

Imputato Alessandro Nunzio di cui pubblicammo l'atto d'imputazione a suo tempo. Ieri, furono escussi tutti i testi indici e periti medici.

Oggi seguiranno le arringhe indi il verdetto e sentenza. Il Nunzio non presenta nulla di anormale nella sua persona benchè egli sia un degenerato, avendo dei pessimi precedenti.

OMICIDIO.

Il secondo processo di questa sessione delle Assise è per omicidio. De Gottardo Raffaele fu Filippo d'anni 55 di Porcia è accusato di omicidio preterintenzionale per avere nel pomeriggio del 2 settembre 1909 in Porcia con atti diretti a commettere una lesione personale e cioè con un calcio all'inguine sinistro che produsse peritonite traumatica, cagionato la morte di Tajaroli Antonio avvenuto nel giorno 18 dello stesso; si esecuteranno 4 testi del P. M. e otto a difesa.

Un nuovo vicariato apostolico.

Scrivono dal Cairo: La Santa Sede ha recentemente eretto un nuovo Vicariato apostolico in Egitto. Questo vasto paese finora era costituito in un solo Vicariato apostolico per i cattolici latini, con la residenza vescovile in Alessandria. Dato il progresso e l'accresciuto numero dei cattolici, la S. C. di Propaganda ha creduto necessario di dividere il Vicariato in due giurisdizioni distinte, distaccandone tutta la regione del Delta e formandone un nuovo Vicariato col titolo di Delta del Nilo.

Il nuovo Vicariato ha la residenza al Cairo e prima Vicario, col titolo vescovile di Bubasti, ne è stato eletto monsignor Augusto Duret, già alunni del Seminario di Lione per le Missioni d'Africa. Il nuovo Vicario apostolico è nativo di Nantes, e in questi giorni ha lasciato l'Egitto per recarsi in patria, ove rievcherà la consacrazione episcopale. Prima delle prossime feste pasquali farà ritorno alla sua residenza per esercitarvi il ministero episcopale.

Un vescovo greco sovversivo.

Telegrafano da Atene che il Santo Sinodo ha dichiarato decaduto dal mandato il vescovo di Larissa, mons. Ambrosius che commise parecchie infrazioni alla legge ecclesiastica e che fece alcuni mesi or sono un discorso sovversivo.

Lo sconto alla banca tedesca.

Berlino, 10. — La Banca dell'impero ha ridotto lo sconto al 4 per cento e l'interesse sulle anticipazioni al 5 per cento.

Allargate i manicomi!

Questa ci viene fresca fresca da Karlsruhe. E un po' lontano? Non importa: le bestialità fanno un cammino tanto rapido, che val la pena di parlare anche qui; non si sa mai: l'opuscolo dell'illustrissimo signor professore di filosofia (12) alla scuola tecnica superiore di quella città potrebbe trovare dei traduttori e dei plagari anche da noi. Anzi noi suggeriamo ai socialisti italiani, sempre tenuti

della scienza, di curarne una edizione nella nostra lingua. Scrive dunque l'incomparabile d. tt. Drews che San Pietro non è mai esistito. Le prove? citiamone una che merita il premio dell'umorismo mondiale.

Il nome di Pietro Simone è il nome del dio del sole Scemes ovvero Sciamas, che in Fenicia si chiamava Eraclio o Melkart e del dio Samaritano Semo (a prima vista avevamo letto ssmio; n. d. r.), da cui venne Simon Mago, dietro cui in realtà si nasconde Pietro. Pietro era ammogliato: ecco un richiamo alla dea assira, la luna, Asciora-Astarte. Questo dio solare siro-fenicio si è fuso col dio persiano Mitra. Simbolo del dio solare era la colonna celeste; per questo anche Pietro è chiamato la «colonna», «colui che sta ritto» appare ancora quando Giovanni racconta che egli «stette ritto» durante il processo di Gesù.

Ercole che sostiene le colonne corrisponde a Gesù che porta la croce. Lo stesso appare nel racconto di Simone il cireneo, dove il mito di Ercole reggente le colonne trova il suo posto naturale. Che Pietro poi con il suo carattere incostante rassomigli al dio greco del mare Proteo con le sue perpetue trasformazioni risulta anche dal fatto che di Pietro si racconta ch'egli era originario di Betsaida ed era pescatore, aveva dunque relazione con l'acqua.

Basta, basta, per l'amor d'Iddio; se no, lo schianto della risa. Ma che fa il governo di lassù? o che non c'è in quelle parti un ministro della pubblica istruzione? Se tanto mi dà tanto, Dio sa quale filosofia insegnerà il signor prof. dott. Drews.

Sarei curioso d'assistere alle sue lezioni di logica... scientifica; scientifica, dico, perchè quella naturale lo giudica in quattro e quattrotto in nome del senso comune: comperate un po' di siddarisi, professore esimo, perchè non ne avete nè punta nè poca; e fatevi intenerire in un manicomio, perchè a furia di dei e di dee voi finirete per fraccarvi il cranio — e sarebbe il meno dei mali! — in qualcuna delle colonne di Ercole. Ma in ogni caso ricordatevi che, se credete con questi mezzucci bestiali di distruggere il dogma del primato romano, avete sbagliata strada: «povero untorello, non sarai tu che distruggerai Milano!» Noi, vedete, abbiamo riso saporitamente leggendo la satira meravigliosa dettata contro i metodi dei pari vostri da quell'abate spiritoso che sostiene un giorno in un opuscolo famoso non esser mai esistito Napoleone Bonaparte. L'avete letto? No? Siete un grande citrullo.

Tutta la vostra scienza è racchiusa in una frase sola: filatessa di corbellaria.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crocato».

Indicazioni sulle crisi della maternità esposte da una levatrice.

«L'azione terapeutica della Emulsione SCOTT sopra gestanti,

puerpere e nutrici

è quanto di più efficace possa desiderarsi. Ne ho fatto largo uso nella mia clientela e gli effetti m'inducono a diffondere con maggior convinzione questo ottimo ricostituente.»

MARIA NOTTARI, Ostetrica. Trieste (Vigilanti).

Nella Emulsione SCOTT si concreta un metodo di cura, anzi una cura completa di tutto l'organismo. Da ciò la sua efficacia sempre attiva. Questi requisiti non trovano riscontro nelle preparazioni similari.

Emulsione Scott

La marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) applicata alle bottiglie, garantisce l'autenticità e l'azione salutare del rimedio.

La Emulsione SCOTT trovata in tutte le Farmacie.

IMPORTANTE.

La Società Italo Americana per gli acquisti di abiti usati per l'America, ha incaricato il Signor Jesi Gualtiero per l'acquisto degli abiti usati, dando in cambio stoffe estere e nazionali, tutte di assoluta novità, tanto per uomo che per signora e generi assortiti in seterie.

Gli interessati sono avvertiti, e possono inviare il loro biglietto da visita all'indirizzo qui sotto segnato, ed il Signor Jesi si recherà al loro domicilio per le trattative.

Jesi Gualtiero fermo posta Udine.

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI

Massima segretezza

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE Telefono N. 324.

Col 1 gennaio 1910 l'ing. SERGIO PETZ ha aperto STUDIO d'ingegneria civile

UDINE, Viale Stazione, N. 23, II piano

CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI

TOLMEZZO

per Chirurgia Generale Ostetrica — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due a un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti Segretario Rag. G. B. Cecitti

Stoffe da Chiesa e Paramenti Sacri

a prezzi limitati e condizioni vantaggiose pel pagamento trovansi presso la

PREMIATA FABBRICA

GIO. BATTA TRAPOLIN

successore LORENZO RUBELLI

che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in Calle della Bissa N. 5420 in

— VENEZIA —

e, dietro richiesta, spedisce campioni e progetti in ogni parte d'Italia.

OFFELLERIA P. DORTA & C.

Mercatovecchio N. 4 Telefono 103

SPECIALITÀ

KRAPFEN caldi giornalmente

MERINGHE alla panna

Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate.

Assumersi servizi per Nozze e Battesimi

Assortimento Vini vecchi fini in bottiglia, Champagne e liquori di primarie Case Estere e Nazionali.

Past'oceria sempre fresca. Si garantisce la lavorazione con burro naturale

Fabbrica Istrumenti Musicali

Stanislao Rossetti

BRESCIA

Mandolino Palisandro L. 9.50
Id. con filetti al piano 10.—
Id. con scudo tartaruga 11.—
Id. con lacca al piano 12.—
Id. con scudo e bocca
Madrapera 14.—
Chitarra con meccanica 11.—
con filetti alla bocca 12.—
con piano e bocca filett. 13.—
piano lucido a filetti 14.—
forma grande concerto 15.—

Clarin, Flauti, Armoniche

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS

Quale aperitivo e tonico preferite sempre

V'AMARO

DAF

Distilleria Agricola Friulana

CANCIANI e CREMESE - UDINE

CURA D'UVA

(Vedere avviso in IV. pagina)

ESTRATTO di

Kefir

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte: E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere: E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

Al grande emporio A. Manzoni e C. d. Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI

TOLMEZZO

per Chirurgia Generale Ostetrica — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due a un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti Segretario Rag. G. B. Cecitti

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 30 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontana Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 54 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - COMO, Via S. Giustate, 10 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
 a base di Fosforo-Ferro-Calce
 Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRAZZA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato di diritto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio. Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilapsi-Glicoteripina-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a se ne vorrà del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egredo Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli



AMPELOTERAPIA

e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti.

Essa costituisce un'importante alimento riparatore ed un ricostituente generale dell'organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si approfitta di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI, FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superiore alle migliori acque minerali, per la grande quantità di ZUCCHERI e PRINCIPII AZOTATI è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le bucce ed i semi perchè assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo.

A sostituire l'uva come cura venne introdotto il succo o mosto dell'uva concentrato e conservato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene tutti gli elementi summinati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO IN

La Ditta A. MANZONI e C.

CHIMICI FARMACISTI MILANO, Via S. Paolo, 11

Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa - Cordusio)

nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato, ha messo in commercio un SUCCO D'UVA, che ha denominato, con regolare brevetto,

«STAFOLINA»

Della preparazione si vende in flaconi da 600 grammi circa al PREZZO di L. 2,75 franco Milano

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispesie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vizioli, Giacchi, Venira, Fedè, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti, ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi; FARMACIA GIÀ MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del Rabarbaro oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchiere prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigere le domande alla ditta **E. G. F. BAREGGI - Padova.**

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

Capelli Belli: ondulati, lucidi, avventanti, si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0,70 (con capsula L. 0,80, per posta 0,85 e 0,95).

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Inalatrici). Uniche nel suo genere, guariscono la tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare. Tolgono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. - Scatola grande L. 1,50, per posta dovunque L. 1,65.

GRATIS spedisco nuovo elegante album delle signore per lavori domestici a chi chiede direttamente una specialità Pacelli nominando il presente giornale.

Vendonsi in tutte le Farmacie e della farmacia PACELLI, Corso Umberto I, N. 31, Livorno. - In Udine presso le farmacie Conelli, Comessati e Marinetti d. Venzone.

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
 (Taffetà dei Touriste)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTERAMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI e C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a corrompere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Psiche



ASSAGGIATELO!
 MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
 "Sorgente Angelica"

FELICE BISLERI - Milano.

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Acne, Eozemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura
 Razionale
 Guarigione



a base di
 Cascara Sagrada
 e
 Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1,50 il Flacone di 25 grani.

Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a Parigi.

Esigete: sopra ogni pillola.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
 Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo 11.